



## Assessorato al Territorio

Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale,  
Urbanistica Operativa, Mobilità e Viabilità

Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale  
Ufficio Piani Urbanistici

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

## DOCUMENTO DI PIANO

COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 71 DEL 29/11/2007: 18/12/2007

<b>A16</b>	<b>Componente geologica, idrogeologica e sismica</b>
	<b>PARTE IDRAULICA</b> <b>Premessa</b>
	elaborazione: giugno 2004

<b>Sindaco</b> Marco Maria Mariani	<b>Assessore al Territorio</b> Paolo Romani	<b>Segretario Generale</b> Dott.ssa Ileana Musicò	<b>Direttore di Settore</b> Arch. Mauro Ronzoni
---------------------------------------	--	--	--

**Coordinamento Generale e Documento di Piano:** Arch. Massimo Giuliani  
**Coordinamento di Piano dei Servizi, Piano delle Regole e Norme di PGT:** Arch. Roberto Almagioni, Arch. Carlo Gerosa  
**Valutazione Ambientale Strategica:** Ing. Marco Pompilio  
**Revisione giuridica:** Avv. Prof. Giuseppe Franco Ferrari  
**Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica (parte geologica e sismica):** REA s.c.r.l. (Dott. Geol. D. D'Alessio)  
**Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica (parte idraulica):** Ing. F. Gianoli, Ing. M. Schena  
**P.U.G.S.S.:** Studio ambientale (Dott. Geol. N.Bosco)

### Allegati al P.G.T.

#### Consulenze:

*Piano Urbano del Commercio:* Arch.A.Patrizio, Arch.V.Lorenzelli

*Norme di Urbanistica Commerciale:* Prassicoop, R.Cavalli

*Piano Energetico Comunale:* Dott. L.Andreoli

### Ufficio Piani Urbanistici

#### Collaboratori tecnici:

Arch.Francesca Corbetta, Arch. Angela Cortini, Ing. Chiara Della Rossa,  
Arch.Enzo Dottini, Arch. Andrea Giambarda, Arch. Gianluca Marangoni,  
Arch.Giuseppe Palmati, Arch.Stefania Zamberlan, Dott.Ivana Pederiva  
Geom. Massimo Monguzzi

#### Altri collaboratori:

Natalia Colombo, Maria Meregalli, Emilia Pesenti, Patrizia Sacchetti

## Premessa introduttiva

Il presente studio risponde all'esigenza del Comune di Monza di definire le aree soggette a rischio idraulico ricadenti nel territorio comunale, di individuare il grado di rischio ad esse connesso e di definire per ognuna di esse prescrizioni sull'uso del suolo e indicazioni per una adeguata mitigazione del rischio stesso.

Lo studio ottempera alle indicazioni dell'Allegato 3 della DGR 7/7365 del 11 dicembre 2001 -"Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) in campo urbanistico". In particolare lo studio interessa le aree ricadenti in fascia C del Pai delimitate con segno grafico indicato come "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C" e i territori classificati come Fascia A e B ricadenti nei centri edificati. Inoltre, al fine di fornire indicazioni sull'uso del suolo nei territori ricadenti in fascia C, nelle quali, secondo le norme di attuazione del PAI (art 31 comma 4) "competete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti".

L'indagine prende avvio dalle informazioni raccolte nello studio relativo alle "Indagini geologico ambientali a supporto della redazione del P.R.G. della Città di Monza", affidato a rea srl con deliberazione di GC n. 1444 del 27/11/2003 e conclusosi nell'ottobre 2003. Questa indagine, alla quale si rimanda per informazioni di dettaglio sulle problematiche geologiche e ambientali presenti nel territorio, ha raccolto le informazioni relative ad una serie di piene storiche, alcune delle quali proposte sotto forma di scheda in conformità all'Allegato 7 (scheda per il censimento delle esondazioni storiche) della DGR 7/6645 del 29 ottobre 2001 (Approvazione direttive per la redazione dello studio geologico ai sensi dell'art. 3 della l.r. 41/97). In particolare per le piene importanti più recenti (1976 e 2002) viene indicata l'area interessata dall'esondazione, che, soprattutto nel caso dell'evento del 2002, per il quale esiste una abbondante documentazione, è risultata di fondamentale importanza al momento dell'adeguamento del modello idraulico alla realtà territoriale.

Dal punto di vista normativo il territorio comunale è interessato dalle fasce del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). In particolare al momento del conferimento dell'incarico erano vigenti le fasce PAI adottate con DPCM 24/05/2001, mentre era in corso di adozione il Progetto di Variante alle fasce fluviali del fiume Lambro sua Variante

Lo studio geologico adegua al territorio comunale, secondo le indicazioni della DGR 7/7365 allegato 1 punto 4.3, i limiti delle fasce vigenti al momento della consegna dello stesso; nel presente studio idraulico vengono presentate le fasce PAI riprese dalle Indagini geologico ambientali, e una prima versione delle fasce proposte nel Progetto di Variante suddetto, parzialmente adeguate alla morfologia del territorio comunale. Alla consegna della presente relazione questa Variante risulta adottata dall'Autorità di Bacino, ed è in regime di salvaguardia in quanto non ancora pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

In mancanza della versione definitiva delle fasce, si precisa che essa contiene, rispetto a quella presentata nelle tavole di accompagnamento al testo, alcune piccole variazioni, in recepimento alle osservazioni apportate dall'Amministrazione Comunale alla variante stessa e recepite dagli organi di competenza. In particolare dal Verbale della Conferenza Programmatica, riunione del 4 dicembre 2003, risultano accolte le osservazioni fatte pervenire dal Comune di Monza relative allo

“spostamento di due tratti del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C.....facendoli coincidere con le recinzioni e i muri di confine del Parco” e”l’ampliamento della fascia B a sud del Canale Villoresi fino alla Roggia Lupa”, limitatamente alla zona a nord della Cascinazza, “con eliminazione del limite di progetto”

Saranno sottoposte a studio del rischio le seguenti aree

- Parco di Monza.
- Centro storico, ricadenti in fascia C e delimitati con segno grafico indicato come “limite di progetto tra la fascia B e la fascia C”. Nella cartografia Pai vigente tali aree comprendono la parte compresa tra il Lambro e il Lambretto, le aree in sponda destra del Lambro (fino alla scarpata morfologica), le zone in sponda sinistra del Lambretto (indicativamente via Zanzi, de Leyva, Durini, rilevato ferroviario) e del Lambro dalle Grazie alla derivazione del Lambretto.
- Area comprese tra la confluenza Lambro-Lambretto e il canale Villoresi in sinistra Lambro, esternamente alla fascia “B di progetto” e C (coincidente con il limite “B di progetto”), ampliando lo studio al nuovo limite di fascia C proposto nella variante.
- Aree a sud del canale Villoresi, anche se non delimitate dal simbolo “B di progetto”.

Lo studio consta delle eseguenti parti:

**PARTE A:** Relazione idraulica

**PARTE B:** Definizione delle classi di rischio e normativa

ALLEGATI:

**TAVOLA 1:** Perimetrazione delle fasce fluviali – scala 1:10.000

**TAVOLA 2:** Perimetrazione delle classi di pericolosità idraulica (T 200 anni) – scala 1:10.000

**TAVOLA 3:** Perimetrazione delle classi di pericolosità idraulica (T 500 anni) – scala 1:10.000

**TAVOLA 4:** Zonazione del rischio idraulico – scala 1:5.000

**ALLEGATO 1:** Atlante fotografico delle principali sezioni utilizzate nel modello idraulico

**ALLEGATO 2:** Raccolta della cronaca degli eventi di piena passati